

ORNELLA  
TROTTA

o.trotta@ifatti.eu

## L'editoriale

*Buone notizie dall'estero: alla cena di gala del G20 di Pittsburgh Michelle Obama nega il bacio a Berlusconi. Quando se l'è trovato dinanzi invece di baciarlo, come ha fatto con tutti gli altri premier presenti, gli ha concesso una rigida e imbalsamata stretta di mano.*

*Anche da noi c'è una buona notizia: Claudio, un milanese di 63 anni salva dallo stupro una donna peruviana. "Appena ho capito cosa stava accadendo - ha detto - non ho pensato a niente. Quel farabutto non doveva farla franca".*

*Chissà che non abbia ragione Scalfari, forse è davvero il momento di cambiare tempo ai verbi delle favole: dal c'era una volta al ci sarà una volta. È il momento di partire dalla memoria del passato per aprirci alla speranza del futuro. "Qualche segnale che dà speranza ha cominciato a manifestarsi - scrive domenica 27 settembre - credo che un Paese devastato non possa aver riscatto se non ricostruisce la memoria del suo passato per poter intravedere il futuro".*

*La speranza per Scalari viene da pochi segnali. All'anteprima di "Baaria" di Giuseppe Tornatore c'erano i dirigenti di Medusa e di Mediaset: "Quando il regime è costretto ad applaudire il talento culturale di chi gli si oppone vuol dire che qualche cosa si sta muovendo".*

*Veniamo a noi: le vacanze sono finite e torniamo ai nostri impegni. Non è stata una buona stagione per noi che condividiamo l'esperienza del mensile I Fatti. Per uno strano disegno del destino, in poco più di un mese tre lutti gravi e laceranti ci hanno colpiti. Ci ha lasciati la professoressa Angela Pace, amata moglie del professor Giuseppe Acone, nostro punto di riferimento culturale, pur se, talvolta, da vedute differenti. La collega Simona Coluzzi ha perso il padre, io stessa ho perduto mio padre, mia guida e mio maestro. Si dice spesso che la vita continua. Le nostre vite continuano nel solco che i nostri cari hanno tracciato per noi. "La vita è un ponte e il ponte serve solo ad attraversare, è inutile costruirci sopra le nostre case". Ce lo ricorda don Michele Perrone, il parroco ebolitano che spende i suoi giorni al servizio dei bambini disabili e poveri del Brasile. "Chi è più povero di un*

*bambino disabile che non può essere curato?". Don Michele interroga le nostre coscienze. La risposta è facile e induce al cambiamento di rotta. L'opera di don Michele, il suo esempio, ci insegnano a relativizzare e ci dicono che l'amore è tutto.*

*Parla di amore don Luigi Merola quando avverte: "Solo un esercito di maestri e di insegnanti salverà i nostri bambini". Già i maestri e gli insegnanti. Duemila occupati in meno nella scuola salernitana è il dato spaventoso dei tagli imposti dal Governo. La questione meridionale non può ignorare la scuola: i due terzi dei tagli hanno investito il Sud, il 25% del totale è stato concentrato nella sola Regione Campania. Aule sovraffollate, carenza di organico, orari dimezzati e, in alcuni casi, ridotti ad un quarto per alunni diversamente abili gravi: è il bilancio dei primi giorni dell'anno scolastico 2009/2010. Così è invalso l'uso di salire sui tetti. Solo chi è senza speranza e crede di combattere per una giusta causa trova la forza di salire sui tetti e di minacciare di darsi fuoco o di buttarsi giù. Molti dei precari della scuola sono i professori incaricati di ieri, laureati e specializzati. Intellettuali, ricercatori universitari, donne e uomini che hanno investito il loro tempo, le loro estati, le loro notti sui libri. Sono colti e arrabbiati perché la scuola li ha messi alla porta.*

*Sicuramente la scuola di massa ha prodotto un livellamento verso il basso ma, ha anche dato vita ad un processo di mobilità sociale senza precedenti. Se trent'anni fa un professore era un privilegiato oggi, se è precario, è un disperato. Dai tetti del CSA di Salerno hanno urlato: "Dobbiamo prendere in mano il nostro futuro. Si tratta del nostro lavoro ma anche della scuola dei nostri figli. Il rischio è il degrado sociale e ambientale". E poi ancora chiedono: "Dov'è la politica? Cirielli ha votato questa finanziaria e il cattolicissimo Giuseppe Fioroni che cosa ha fatto per la scuola?"*

*Il 3 ottobre si sono dati appuntamento a Roma, un corteo partirà alle 15,00 dalla Stazione Termini e arriverà al Ministero della Pubblica Istruzione. Chissà se Mariastella avrà il tempo di ascoltarli.*

## Un nuovo Rotary Club

di Giuseppe D'Amico

Si estende la presenza del Rotary in provincia di Salerno dove sono già in attività dodici club. Dopo la recente costituzione del Club Salerno Due Principati, l'anno prossimo potrebbe toccare al Club Campagna-Eboli-Valle del Sele che andrebbe a coprire il vasto territorio che si estende fino al Vallo di Diano dove opera da circa quarant'anni il Club Sala Consilina-Vallo di Diano.



Niccoli, Martinano, Socievole e Badolati

L'iter è già stato avviato con la costituzione di un comitato che ha effettuato un primo studio di fattibilità che è stato valutato positivamente dal Governatore distrettuale, Francesco Socievole il quale ha ufficialmente designato proprio rappresentante speciale il Past President del Club di Sala Consilina, Gianni Bracco, il quale si avvarrà della importante collaborazione di due validi ed esperti dirigenti distrettuali, Marcello Fasano di Salerno e Giovanni Guerriero di Battipaglia.

Il rappresentante designato dal Governatore ha già tenuto una serie di riunioni con il Comitato locale e l'iter sembra procedere positivamente. In particolare, nel corso dell'ultimo incontro, al quale sono intervenuti altri due dirigenti del Club sponsor, il presidente in carica, Fernando Cappelli, e quello eletto, Luigi Macchia, sono stati esaminati aspetti sia di carattere normativo che logistico. Altri incontri si terranno in tempi brevi.

Il Rotary, il cui primo Club fu fondato negli Stati Uniti da Paul Harris nel 1905, approdò in Italia nel 1923 con la nascita di un Club a Milano. Dopo avere conosciuto una difficile situazione durante il venten-